

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

SPETTACOLI

OGGI (ORE 16) ALLO STADIO CONTRO LA LAZIO

La Fiorentina cerca il punto della salvezza "matematica"

Al «Vomero» battaglia dura tra il Napoli e la Roma

Oggi allo Stadio Torino (con inizio alle ore 16 precise) i biancoazzurri della Lazio sosteranno la loro penultima partita casalinga di questo campionato affrontando la Fiorentina di Fulvio Bernardini. Le due squadre, come si temeva nel giorno precedente, non mostrano schieramenti formazioni migliori, in quanto sia da una parte che dall'altra — molti sono gli infatti — i viola non potrebbero

L'incontro si presenta tuttavia molto interessante per il buon livello di gioco praticato dalle due squadre e per l'attesa prova degli «azzurrabili». Un motivo che renderà certamente più vivace la lotta sarà il desiderio dei viola di mettersi definitivamente al sicuro; la Fiorentina, comunque, è a quota 28 e deve ancora incontrare Lazio e Torino, quindi per essere automaticamente in salvo, dovrà guadagnare ancora un punto. A quota trenta, infatti, i viola non potrebbero

più essere raggiunti né dal Corno a punti 23 (vincendo le tre rimanenti partite i lariani finirebbero a quota 29) né dalla Pro Patria a punti 22.

Guadagnare un punto oggi a Roma è però un imparativo.

Come si temeva nel giorno precedente, perché il compito sarebbe più difficile a Torino e addirittura arduo se dovesse essere influito all'ultima partita con il Corno, specialmente per i lariani dovesse essere il decisivo.

Po' che Lazio, che non ha più interessi di classifica, reste il dovere di confermare la buona formazione mostrata nei confronti di questi ultimi tempi, i biancoazzurri poi vedranno invece una buona impressione alla fiorentina in questi ultimi giorni.

INIZIO ORE 16

Come da disposizioni emanate dalla Lega l'odiernea partita Lazio-Fiorentina avrà inizio alle ore 16.

PRIMO ATTO DEL DUELLO FERRARI-MASERATI

Oggi a Posillipo il G. P. di Napoli

Farina riconquista il record sul giro

NAPOLI, 9 — Hanno evitato luogo nel pomeriggio le prove ufficiali per il Gran Premio di Napoli che si disputerà domenica sul circuito di Posillipo. I primi a scendere in pista erano Farina e Villoresi. Sia dall'una che dall'altra Farina faceva registrare un ottimo tempo sul giro: meno veloce era invece Villoresi. Ascarì, terzo a provare, subito si portava ai di sotto dei compagni di scuderia (2'16") e poi l'ottimo tempo di Villoresi lo superava. Seguono Cianco, Ferri, Pancaldi, Caccavale.

Il giro più veloce è stato il 16, compiuto da Argenziano in 2'12"54. Farina, dopo questa ulteriore prova batteva il record sul giro in 2'11"7/10 alla media di km. 112,414. Era questo il miglior tempo segnato nelle prove ufficiali.

Anche Gonzales e Fangio ottenevano tempi eccezionali al disotto dei primati degli scorsi anni.

Ecco i tempi fatti registrare nelle prove ufficiali dei concorrenti al X G. P. Napoli:

Farina su Ferrari in 2'11"2/10 alla media di km. 112,414 (nuovo record del giro).

Ascarì su Ferrari in 2'11"7/10 alla media di km. 112,232. Fangio su Maserati in 2'12"7 alla media di km. 111,918; Gonçalves su Maserati in 2'12"1/10 alla media di km. 112,733; Villoresi su Maserati in 2'14"7/10 alla media di km. 109,756.

Il record sul giro, che era stato stabilito nel G. P. Napoli 1952 dal concorrente Farina 2'15"10/10 alla media di chilometri 109,252, e che era stato migliorato ieri da Ascarì (2'12"54 e 13"3/10 alla media di km. 110,727) è stato nuovamente migliorato dal concorrente Farina.

Vinìa da Raffaele Bellucci la gara delle vetture sport

NAPOLI, 9 — La gara per vetture sport disputata oggi su 25 giri del Circuito di Posillipo pari a km. 102,500 è stata vinta dal Napoletano Bellucci che ha preceduto nell'ordine Argenziano e Placido.

A via Bellucci ha preso subito la testa conducendo sino al sesto giro allorché è stato sorpassato da Rocco che è rimasto in testa fino alla fine.

Poi Bellucci ha ripreso il comando della corsa, lo ha tenuta sino al termine della gara.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Bellucci Raffaele (Fagnani 2000) in 1'05"21"8 alla media di km. 94,089.

2) Argenziano Raffaele (Fagnani 2000) in 1'06"14"7.

3) Placido Pasquale (Stanquelli 1100) in 1'06"33" (termato in 24 giri).

LA GIORNATA SUGLI IPPODROMI ITALIANI

A Roma: Il Premio Foro Romano

A S. Siro: Il Premio Ambrosiano

Bayard e forse Hit Song saranno di scena ad Agnano

La domenica sugli ippodromi italiane si presentano tre interessanti riunioni, di galoppo a Milano e a Roma, di trotto a Napoli. A Milano è di scena l'Internazionale Premio Ambrosiano, mentre a Roma si corre il premio di Agnano.

Il primo di Agnano è di circa 2000 metri: gli onori del pronostico spettano alla Razza Ticino molto ben rappresentata da Vittorio Veneto.

Gli avversari più pericolosi per i due pensionari della Razza dovrebbero essere Silvio Magro e Frangipane di Lazio. La scuderia di Bayard è ben situata al passo e dal tredicenne Prodromo, rappresentante della scuderia straniera.

A Napoli sono di scena i trotatori nel Premio Banco di Napoli dotato di 2 milioni, prima di tutti i 2140 metri. Al mistero dei 2000 metri Frusciere e Vanda dovranno dare vita ad una bella lotta ma a venti metri da esse, Bayard (nella pro-

(Del nostro inviato speciale)

MILANO, 9. — ...Ai due lati della strada, si distende la campagna verde: in mezzo ad questa pianura coltivata dai fiori, la strada scappa: avanti, avanti...

Che cosa è il «Giro»? Forse è soltanto un lungo nastro di strada, sul quale, in fondo, si legge il nome di un grande campione?

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazzesche.

Il «Giro» comincia la sua avventura: 20 giorni di corsa, i chilometri scappano, la strada scappa: avanti, avanti...

Che cosa è il «Giro»? Forse è soltanto un lungo nastro di strada, sul quale, in fondo, si legge il nome di un grande campione?

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazzesche.

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazzesche.

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazzesche.

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazzesche.

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazzesche.

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazzesche.

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazzesche.

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazzesche.

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazzesche.

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazzesche.

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazzesche.

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazzesche.

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazzesche.

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazzesche.

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazzesche.

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazzesche.

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazzesche.

Il «Giro» è anche uno spettacolo: un grande spettacolo che dura quasi per quasi un mese, e a cui ogni ora, per quasi un mese, cambia le scene, i quadri, gli attori, gli ambienti.

Ecco la lanterna magica del «Giro». Ecco, amici, di che giore e di che farsi bruciare le mani per gli applausi: venite, venite sulla strada. Ma non troppo vicino... le automobili

sono un po' pazz